

Cimitero

Realizzato nel 1897-99 dal capomastro Francesco Piccoli su piani di Paolo Zanini. Area rettangolare con ingresso monumentale e vialetti disposti perpendicolarmente e diramati a stella. All'incrocio degli assi principali: famedio neobizantino a pianta centrale coronato da cupola; sopra l'ingresso l'affresco Resurge di Edoardo Berta, 1899. Lungo i lati: logge ad archi con cappelle funerarie. Crematorio: Edificio ispirato a un prostilo dorico coronato da camino a forma di edicola funeraria greca, realizzato nel 1913-16 da Ferdinando Bernasconi.

Nel cimitero si trovano monumenti funerari di ottima qualità artistica. Si segnalano in particolare: numerose opere di Vincenzo Vela, come il busto al colonnello Giacomo Luvini (1795-1862); diverse opere di Raimondo Pereda, tra cui il Monumento ad Amelia De Filippis: scultura in marmo all'interno di un tempietto classicheggiante circondato da un recinto in ferro battuto, 1888 ca.; alcune belle opere di Antonio Chiattoni, come il Monumento alle fam. Rava-Molo e Lissoni-Rava, 1896 ca., bel saggio di scultura simbolista; notevoli opere di Giuseppe Chiattoni tra cui l'opera in marmo e bronzo Fragilità della vita per il Monumento alla fam. D'Ambrogio, 1905, o il Monumento alla fam. Bianchi-Raposi, 1908 ca.; importanti lavori di Luigi Vassalli, tra cui l'altorilievo marmoreo per il Monumento alla fam. Rutishauser, una delle sue opere migliori.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

